

commissione i Signori: Cav. Eula sottoprefetto — Colonnello Laurenti comandante il 23° Artiglieria — Cav. Caffarelli — Mignone Giacinto — Cavaliere Ottolenghi — Avv. Braggio direttore della *Bollente* — Avv. Scuti segretario.

A sorvegliare la distribuzione delle minestre vennero scelti i signori: Bonziglia — Rapetti — Tavanti — Baralis e la signora Dellacà.

Vennero confermati a presidente onorario del Comitato — Iona Ottolenghi — V. presidente onorario S. E. M. Ferraris — Presidente effettivo S. E. G. Saracco — Vice presidente Cav. Dott. Ottolenghi.

Venne stabilito di iniziare per intanto pubbliche sottoscrizioni.

Le cifre di per se eloquentissime stanno a dimostrare quale sia stato il compito del comitato, quali i risultati ottenuti. Noi ci dispensiamo dal tessere elogi; ci parrebbero superflui.

Incominciamo a dare la prima nota di sottoscrizione, bene augurando - dagli ottimi principii — splendidi risultati.

Il comitato scioglieva la sua adunanza con un voto di plauso pel sig. Ottolenghi Moise Sanson per l'opera sua indefessa quale tesoriere del comitato stesso.

Noi mettiamo le colonne del nostro giornale a disposizione dei gentili oblatori di cui pubblicheremo man mano i nomi.

Somme sottoscritte nell'anno:	
Famiglie Baralis Reimandi	L. 100
Ditta Emilio Ottolenghi	» 50
Dal sig. Pretore per cause transatte	» 20
Dal sig. Conciliatore	» 5
Dall'Avv. Giardini Attilio per cause transatte	» 20

Totale L. 195

1° Lista di Sottoscrizione

Iona Ottolenghi	L.	300
Debenedetti Graziadio	»	50
Cav. Dott. Ottolenghi	»	30
Cav. Caffarelli	»	20
Emilio Bonziglia	»	10
Ottolenghi Moise Sanson	»	25
Mignone Giacinto	»	10
Tavanti Benedetto	»	10
Rapetti Biagio	»	8
Giovanna Dellacà	»	5
Avv. Braggio Paolo	»	20
Famiglia Scuti	»	20
Pugliese Clotilde vedova Ottolenghi	»	5
Generale Chiabrera	»	25

Totale L. 538

Egregio Sig. BORELLI PAOLO
Agente Generale della « Fondiaria »
ACQUI

Con vivo compiacimento la prego di porgere i miei più sentiti ringraziamenti alla Spettabile Compagnia d'Assicurazioni « Vita » LA FONDIARIA da Lei rappresentata per la correttezza col versarmi (appena dopo ore 48 della presentazione dei documenti) l'ammontare dell'assicurazione contratta dal mio defunto marito. Mi fo anche un dovere di esternare a Lei, Sig. Borelli, i sensi di mia gratitudine per il modo disinteressato cui volle, in tutte le pratiche occorrenti, essermi cortese di suo appoggio.

Col bene distintamente salutarla

devotissima

Ernesta Aimar ved. Moro.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 2 Dicembre.

Presidente: Avv. Valdemarca.
Giudici: Avv. Martinengo e Borgna.
P. M.: Avv. Piola.
Cancelliere: Panaro.

Furto — *Alicante Teodoro*, detto *Doro*, residente in Acqui, era chiamato a rispondere del delitto di furto qualificato di oggetti di biancheria del valore di L. 28,50 commesso nello Agosto ultimo scorso all'Albergo Valentino (Bagni). Venne condannato alla pena della reclusione per due anni, ad un anno di vigilanza speciale della Sicurezza Pubblica, danni e spese.

Difensore officioso: Avv. Peverati.

Furto — *Morbelli Lorenzo* fu Giuseppe, d'anni 39, detto *Gambalunga*, nato e residente a Rivalta Bormida, venne condannato in contumacia per furto di due quintali di meliga alla reclusione per due anni, colla segregazione cellulare per quattro mesi, un anno di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza, danni e spese.

Furto — Venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato in confronto di *Rovullo Federico*, nato a Torino e residente a Vesime, imputato di furto di poca erba medica.

Difensore officioso: Avv. Peverati.

Furto — *Maffini Luigi* fu Virgilio, muratore girovago, era chiamato a rispondere di furto di L. 25 e di una camicia commesso in territorio di Castelletto d'Erro in danno di Manfretti Eugenio. Il Tribunale lo condannava alla pena della reclusione per un anno, coll'aumento di un sesto della segregazione cellulare, ad un anno di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza, danni e spese.

Difensore officioso: Avv. Peverati.

Ferimento — *Cardona Guido* di Carlo, d'anni 23, mugnajo, residente alla Bandita di Cassinelle, era imputato del delitto previsto e represso dall'art. 372 N. 1 del Codice Penale « per avere in Bandita di Cassinelle il 17 Agosto 1895 causato con arma da taglio a Garrone Domenico diverse lesioni che produssero pericolo di vita, malattia di giorni venti, e debilitazione permanente al braccio destro. »

In esito al dibattimento, il Tribunale, accogliendo la tesi proposta dalla difesa, dichiarava avere il Cardona agito in seguito a grave provocazione, ed escludendo, all'accertamento del danno, l'indebolimento permanente del braccio, condannava il Cardona alla pena della detenzione per tre mesi e dieci giorni.

Parte Civile: Avv. Ottolenghi e Proc. Avv. Chiaborelli.

Difensore: Avv. Braggio.

Calunnia — *Tardito Rosa* fu Alessandro, d'anni 44, di Ponti, era imputata del delitto di calunnia previsto e represso dall'art. 212 prima parte del Codice Penale per avere il 7 Ottobre 1895 in Bistagno, con denuncia a quel Brigadiere dei RR. Carabinieri incolpato certa Poggio Irene vedova Malfatto, che essa sapeva invece, come dichiarò poi, essere innocente, di essersi introdotta nella di lei casa e avervi rubate L. 220.

La Tardito Rosa, arrestata dai RR. Carabinieri, aveva confessato l'insistenza della denuncia data contro la Poggio; ma alla udienza il perito a discarico Dottore Paolo Mottura dichiarò

che, in conseguenza di attacchi epilettici, la Tardito non gode la pienezza delle sue facoltà mentali; onde il Tribunale la condannava alla sola pena corporale per giorni 33, computato per legge il sofferto, ritenendo avere agito in tale stato di infermità di mente da scemare grandemente la sua responsabilità.

Difensore: Avv. Braggio.

Furto — Su istanza dei difensori Avv. Persi e Braggio, venne rinviato, per audizione di nuovi testi, ad udienza indeterminata, il processo per furto a carico di Conti Francesco e Conti Secondo, di Castelnuovo Bormida.

Togliamo dal *Caffaro* di Genova dell'1-2 Dicembre 1895:

CORTE D'APPELLO

Andrea Pesce assolto

Ieri alla nostra Corte d'Appello si svolse il processo contro certo Andrea Pesce di Sassello, che era stato condannato dal Tribunale di Savona a 15 mesi di reclusione, perchè, deponendo in un processo per furto e stupro a carico di certo Giovanni Pesce, aveva, secondo l'accusa, affermato il falso. Ma la nostra Corte d'Appello lo assolse.

Rappresentava il P. M. il sostituto procuratore del Re, cav. Zaccone. Sedeva alla difesa l'avv. Francesco Bisio di Acqui.

Cronaca

Nomina — Il Dott. Ernesto Thea di Fontanile fu, in seguito agli esami di concorso brillantemente sostenuti a Roma, nominato Medico Provinciale alla residenza di Foggia. — Dolenti che si allontanano da noi un amico carissimo, non possiamo però a meno di felicitarci secolui della distinzione ottenuta e di porgergli da queste colonne gli auguri migliori e la più affettuosa stretta di mano.

Teatro Vittorio Emanuele - Pubblico ogni sera più numeroso accorre ad applaudire questa simpatica *Troupe*, anzi abbiamo notato diverse famiglie coi loro ragazzi. La signora Teresa Bogino canta con molto sentimento artistico, ha bella voce, estesa, ed ogni sera si fa applaudire nelle sue romanze e canzonette. Il Sig. Vittorio Bogino possiede bella voce di Tenore ed è artista in tutta l'estensione della parola.

Quattro fenomeni sono addirittura i quattro artisti in miniatura, di cui il più grandicello avrà una diecina di anni. Il più piccolo *Baldassarre* che avrà sei o sette anni al più, è il beniamino del pubblico; ha un intuito artistico straordinario, certe mosse comiche che solo si riscontrano in vecchi artisti di gran merito.

Ogni sera lo spettacolo è totalmente cambiato.

Padri e madri approfittate di questa occasione per condurre i vostri bimbi al Teatro Vittorio Emanuele, è il più bel divertimento che possiate loro procurare.

Alle nostre Signore — Veniamo informati che tra le nostre signore va circolando una lista di sottoscrizione ad una quota rispettabilissima per offrire un dono al nostro vescovo monsignor Balestra allorquando giungerà in Acqui. Non pare a queste signore che i fondi così raccolti potrebbero assai meglio essere destinati al Comitato di beneficenza? Monsignor Balestra, da quel santo uomo che è, sarebbe il primo ad applaudirle.

Unione Operaia — Si avvertono i soci che Domenica 8 corrente alle ore 14, avranno luogo nella sala sociale posta nel Palazzo Bruzzone, le votazioni per l'elezione della Direzione e Consiglio.

Si pregano vivamente i soci di parteciparvi.

L'urna rimarrà aperta fino alle ore 16. Acqui, 2 Dicembre 1895.

Il Presidente.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

**FATTO INCREDIBILE
MA VERO**

Con garanzia del pagamento dopo la completa guarigione, si sanano radicalmente, a dati certi, tutte indistintamente le malattie genito-urinarie, tanto veneree che sifilitiche, sieno pure ereditarie o dichiarate incurabili anche da celebrità mediche. Per maggiori schiarimenti, veggasi in quarta pagina l'interessante avviso: (*Miracolosa Iniezione o Confetti antiveneri e koob vegetale antisifilitico Costanzi*).

AVVISO

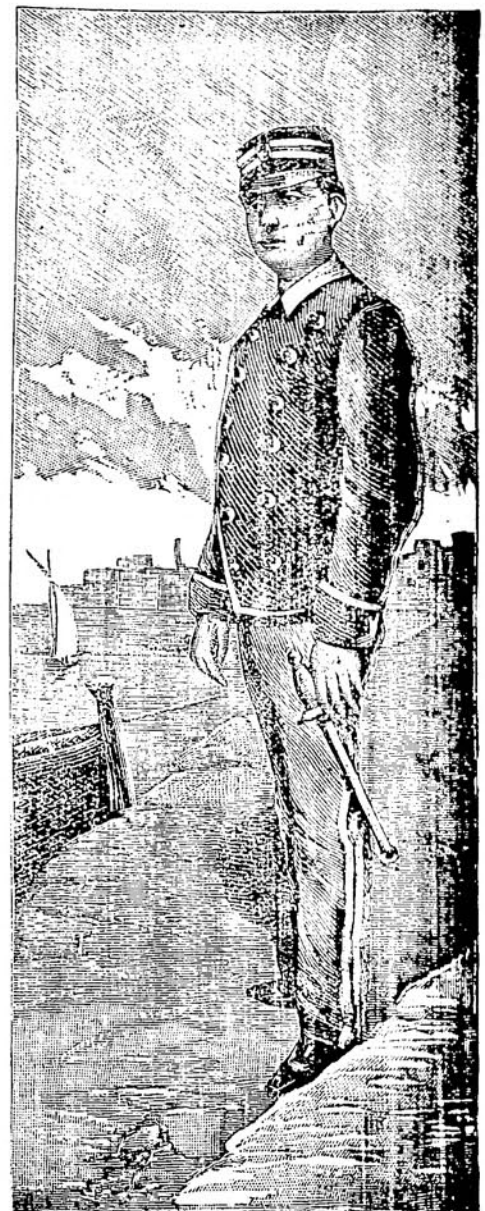
I sottoscritti si pregiano di avvisare la Cittadinanza Acquese che hanno aperto la Panetteria e Pasticceria nel locale (già occupato dalla Sig.^a Poggio Adelaide e Malò e Figli) ora rimesso tutto a nuovo in piazza della Bollente, Casa Marchese Scati; nel medesimo negozio troveranno svariatissime qualità di paste alimentari di Genova e di Napoli a prezzi mitissimi, come anche i rinomati Amaretti fini d'Acqui, si faranno pure servizi per Nozze, Battesimi e *Soirée*, infine s'impegheranno e faranno ogni modo onde soddisfare la vecchia e nuova clientela.

Bodrero Carlo ed Arienti Carlo.

**COLLEGIO CONVITTO DANTE ALIGHIERI
ACQUI**

Retta da L. 200 all'anno in avanti.

Richieggasi programma alla Direzione



Convittore in divisa.

Negoziò da Commestibili

da rimettersi subito. — Rivolgersi a Sig. Malfatti, casa Laugier, piazza dell'Addolorata.